

IL SINDACO
Corrado Tomasi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

N. ____ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione;

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
 - mediante affissione all'albo pretorio comunale on-line (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267) sul sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.6.2009, n. 69);
- è stata compresa nell'elenco n. 02, in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, lì 30/01/2026

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Emanuela Ravizza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30/01/2026 al 14/02/2026;
- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale 30/01/2026.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.



COMUNE di TEMÙ'
Provincia di Brescia

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 101
del 11/12/2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI - PRESA D'ATTO DELLA
NON OBBLIGATORIETÀ DELLA COSTITUZIONE PER L'ESERCIZIO 2026.**

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì **UNDICI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **17.30** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

TOMASI CORRADO	Sindaco
CATTANEO ALBERTO	Assessore – Vice Sindaco
ZANI OTTAVIO	Assessore

Pres.	Ass.
X	
X	
	X
2	1

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Corrado Tomasi, Sindaco pro-tempore assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI - PRESA D'ATTO DELLA NON OBBLIGATORIETÀ DELLA COSTITUZIONE PER L'ESERCIZIO 2026.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è corso di approvazione lo schema di bilancio di previsione 2026/2028;

Visti:

- il Testo Unico degli Enti locali approvato con D.lgs. n. 267/2000;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";

Visti i commi 858-872 della legge n. 145/2018 i quali hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali;

Considerato che, in base alla normativa sopra richiamata, si deve costituire un fondo di garanzia debiti commerciali nel caso in cui l'ente:

- non abbia ridotto almeno del 10% il debito commerciale residuo rispetto a quello emergente dal secondo esercizio precedente, purché superiore al 5% del totale delle fatture ricevute;
- abbia un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, elaborato dalla PCC- piattaforma crediti commerciali- superiore ai 30 gg per l'annualità precedente (valore superiore a 1);

Valutato che il fondo deve avere un importo pari a:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;

Atteso che con il D.L. 152/2021 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose." il legislatore ha apportato un'importante modifica al metodo di calcolo del FGDC per gli anni 2022 e 2023.

Visto che l'articolo 9 comma 2 lett. a) prevede: "al comma 861, dopo le parole «amministrativa e contabile.» sono inserite le seguenti: «Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.»"

Appurato che sulla scorta dei dati contabili emerge uno smaltimento del credito residuo superiore al 10% di quello maturato alla data del 31.12.2025 nonché un ritardo nei pagamenti di – 14 giorni (pagamenti a 16 giorni);

Valutato pertanto di non costituire il fondo di garanzia dei crediti commerciali;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'art. 48 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, sulle competenze della Giunta Comunale;

Vista la proposta di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026/2028, iscritta all'odierno ordine del giorno, in funzione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** delle risultanze in merito allo smaltimento dei crediti commerciali e dell'indicatore annuale dei pagamenti per l'anno 2025;
2. **di non costituire** il fondo di garanzia dei crediti commerciali essendo il Comune di Temù rispettoso degli indicatori richiesti dalla normativa;
3. **di demandare** all'Ufficio Segreteria gli adempimenti previsti dal D.lgs. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza.
4. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma T.U.E.L. – D.Lgs. n° 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Dott. Renato Armanaschi, Responsabile del Servizio Finanziario, appone il visto di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 –1° comma del D.Lgs n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Renato Armanaschi)